



Il piano strutturale in consiglio comunale

## Pertite, bocciata la "variante" pro-parco

L'emendamento sostenuto dal Comitato era stato proposto da M5S. L'assessore Bisotti: «E' solo per una questione tecnica, l'amministrazione è salda sul verde, dateci fiducia!»

■ Pertite da classificare a verde? Ancora no. E' l'ultimo emendamento al Psc discusso ieri dall'assemblea del consiglio comunale. E' l'emendamento numero 101 e non passerà alla prova del voto. Sarà bocciata a larga maggioranza, con la non partecipazione al voto di Massimo Polledri (Lega) e l'astensione di Giovanni Castagnetti (Piacentini per Dosi), unici a votare a favore i consiglieri di M5S.

E' anche il coltello che riapre la ferita di una divergenza storica di vedute tra amministrazione e Comitato Pertite (rappresentato in sala): si tratta della proposta "grillina" palesemente a sostegno dell'esito del referendum per realizzare il parco della Pertite (30 mila votanti a favore) e dunque del comitato che chiede a gran voce di indicare la Pertite come "verde pubblico" e non come area per "attrezzature militari", qual è attualmente, nel regolamento urbanistico edilizio (Rue) agganciato al Psc, il piano strutturale in via di adozione dal consiglio comunale, dove peraltro la finalità a parco viene menzionata.

L'amministrazione, per voce dell'assessore Silvio Bisotti, ha ribadito la volontà condivisa di arrivare ad avere l'area verde dai militari e ha chiesto più volte la «fiducia»: si sta lavorando per questo.

«NON SOLO COPPA E SALAME» Andiamo con ordine. Tocca a Mirta Quagliaroli, capogruppo dei "pentastellati", di perorare la causa della via-breve che farebbe risparmiare «due anni» al raggiungimento dell'obiettivo, senza attendere l'approvazione del Psc e del conseguente Poc (piano strutturale comunale). Richiama l'articolo 29 della legge 20 del 2000 secondo il quale il Rue può stabilire indici e parametri urbanistici ed edilizi. Non inserire la classificazione a verde nel Rue «non è un fatto tecnico ma politico» insiste e aggiunge: «se la destinazione sarà rinviata al Poc sarà chiaro che l'amministrazione vuole allontanare il parco e l'acquisizione dell'area a titolo gratuito, forse per non classificare tutta l'area a verde».



L'invito è a rispondere alle attese dei cittadini di Piacenza per una città «bella e vivibile, con parchi e zone verdi dove vivere e incontrarsi, non è la coppa e il salame che fanno di Piacenza una città accogliente». A supportare la richiesta anche energici interventi di Barbara Tarquini e Andrea Gabbiani (M5S).

«MA QUALE SPECULAZIONE?!» Silvio Bisotti ci tiene a respingere soprattutto la parola «speculazione» evocata dai "grillini": «Dobbiamo smontare un equivoco, non c'è una tentazione sottostante dell'amministrazione a cementificare o a voler fare accordi sottobanco, tutti gli atti approvati vanno in direzio-

ne opposta». Ma la parola "parco" è generica, non contempla gli edifici presenti nell'area e di cui tener conto, la classificazione nel Rue «potrebbe essere insostenibile perché l'area non è ancora disponibile, se si realizzerà veramente e le trattative con i militari sono in corso, con la scheda di progetto potremo



I consiglieri 5Stelle Quagliaroli e Gabbiani si scambiano opinioni durante il dibattito; accanto l'intervento dell'assessore Bisotti (f. Lunini)

attuare quanto i cittadini ci chiedono». E c'è il tema della pista per le prove dei carri armati da trovare (ora è nella Pertite). «Abbiate fiducia, salvo elementi imprevedibili vogliamo andare incontro alle esigenze della città».

TANTE VOCI Anche se in ora tarda - passate le 21 - si alzano di-

verse voci. Roberto Colla (Moderati) appoggia in modo convinto la linea dell'amministrazione, il Comune - dice - non può decidere su un'area ancora in uso ai militari, vincolandola nel Rue a parco pubblico, sarà il Poc a mettere vincoli: «Condividiamo il principio della proposta, non il cammino, massima fiducia nell'amministrazione». Per Tommaso Foti (Fratelli d'Italia) non avrebbe alcun valore giuridico inserire nel Rue la proposta e consiglia a Bisotti di chiedere un confronto con l'attuale ministro della Difesa. Andrea Tagliaferri (Piacentini per Dosi) da sempre pro-Pertite, si interroga però sui soldi per realizzare il parco e con Castagnetti condivide la linea del "no" a intenti speculativi e dà fiducia alla giunta. Marco Colosimo (Piacenza Viva) giudica l'argomento ormai una "bandierina" e vota contro. Daniel Negri (capogruppo Pd) appoggia in toto la giunta riconoscendo il grande sforzo fatto e in essere per sbloccare le aree militari. Per Polledri sul tema c'è stata «un po' di ipocrisia».

Patrizia Soffientini patrizia.soffientini@liberta.it

## Alloggi da 80 mq? Meritano incentivi

Ok alla proposta di Sinistra per Piacenza e Pd che dà una misura alla "casa" ideale

■ La "casa" ideale per il Psc è di 70-80 metri quadrati di superficie (utile) e quindi di un centinaio di metri lordi. Chi costruirà con queste dimensioni potrà avere degli incentivi pubblici, economici e volumetrici. Ciò vale per il privato e deve valere ancor più per l'edilizia residenziale pubblica o destinata alla vendita convenzionata. La scelta è diventata parte integrante del piano strutturale grazie a un doppio emendamento proposto da Carlo Pallavicini (Sinistra per Piacenza) e leggermente corretto dal Pd, come ha illustrato Laura Rapacioli, togliendo l'in-

centivo a «penalizzare» case di maggiori dimensioni e sfumando alcuni aspetti. Si vuol consumare meno suolo e aderire alla nuova tipologia sociale della famiglia più ristretta e spesso con mezzi limitati. L'idea però - approvata a maggioranza - non convince l'opposizione e Guglielmo Zucconi (Misto) che votano contro.

Rapacioli spiega che, senza voler penalizzare appartamenti di maggiori dimensioni, si tratta di andare incontro alle esigenze delle nuove famiglie, con alloggi che - rispettando anche le indicazioni dei dati I-stat - si rivolgono a nuclei con

un solo stipendio, spesso composti da due sole persone, e ormai sempre più numerosi. Non hanno buon gioco le ragioni della minoranza su questo fronte, anche se Tommaso Foti (Fdi) interviene a favore di appartamenti grandi e della tendenza a vivere in spazi più comodi, oltretutto ritiene tecnicamente impugnabile l'emendamento e Andrea Gabbiani (M5S) ritiene, a sua volta, che non si possa orientare l'edilizia né decidere a priori le misure degli alloggi. Soprattutto Maria Lucia Girometta (FI) punta l'indice su un emendamento che trova «antidemocratico» per i vincoli che pone. Per l'amministrazione invece la proposta è accoglibile. Silvio Bisotti parla di un semplice «efficientamento» di pezzature. E del resto non si creano obblighi ma solo possibilità.

Massimo Polledri (Lega) ha dubbi sugli incentivi previsti, che ritiene formulati in modo generico. Lucia Rocchi e Roberto Colla (Moderati) si astengono perché la proposta sembra contraddire una concezione di casa come luogo accogliente, aperto allo stare insieme, a favore di un luogo di passaggio, senza spazi adeguati.

Pallavicini, nel difendere il

doppio emendamento, allarga il tiro a una storia recente della città che ha subito ondate di cemento, ora è il momento di tradurre in pratica un effettivo risparmio di suolo. Non manca un vivace scambio di battute (come spesso accade) con il consigliere Marco Tassi (Pdl), decisamente contrario alla proposta che vede come frutto di una visione marxista. A nome degli uffici tecnici parla Taziano Giannessi per chiarire che la proposta ha le carte tecniche per reggersi, è una scelta ammissibile.

Giovanni Castagnetti (Piacentini per Dosi) trova la direzione importante e interessante, mentre Zucconi (Misto) trova improponibile voler mettere briglie al mercato, al gioco della domanda e dell'offerta.

p.s.

## “Esponiamo il tricolore il 3 maggio”

Appello di Alpini, Comune e Provincia dopo una lettera sul nostro giornale

### COMUNE

#### Start Cup, si farà l'edizione 2014

■ Hanno vinto i premi della Start Cup 2013 organizzata da Comune, Piacenza Expo e Camera di Commercio. Ora sono imprese vere e proprie alla prova del mercato, con risultati che l'assessore allo Sviluppo economico Francesco Timpano definisce "particolarmente significativi". Tanto che, anticipa, l'iniziativa sarà riproposta quest'anno. Dopo aver raccontato i successi dei vincitori, Timpano ha sottolineato che «queste esperienze testimoniano come l'innovazione sviluppata da singoli o potenziali imprenditori spesso sfoci in accordi con imprese di maggiori dimensioni, dove l'innovazione può crescere in modo proporzionale alle maggiori capacità di investimento». Per questo motivo «d'accordo con Aster abbiamo deciso di riproporre la Start Cup, aggiungendo un momento di incontro tra potenziali investitori e le idee di impresa migliori che parteciperanno».

Le bandiere tricolore che sventolavano lo scorso anno durante l'Adunata nazionale degli alpini sono state riposte dai piacentini nei cassetti in attesa della prossima occasione per esporle nuovamente ai balconi e alle finestre delle proprie abitazioni.

Il Coa, comitato organizzatore dell'Adunata nazionale di Piacenza, cogliendo lo spunto lanciato da un lettore sulle colonne di Libertà,

invita i piacentini ad appendere la bandiera sabato 3 maggio, in occasione del "Ricordo dell'Adunata", la manifestazione durante la quale verrà presentato pubblicamente in piazzale Libertà il monumento che ricorderà per sempre il grande evento ospitato lo scorso anno dal 10 al 12 maggio.

L'appello è stato raccolto con grande entusiasmo da Comune e Provincia di Piacenza. «E' l'occasione giu-

sta, si tratta di una data simbolicamente significativa per la nostra città per ricordare ancora una volta i valori del grande evento» ha commentato il sindaco Paolo Dosi. L'idea è piaciuta molto anche al presidente della Provincia Massimo Trespidi: «La data è perfetta, inoltre il giorno seguente è prevista la half marathon e il colpo d'occhio con la bandiera tricolore appese sarebbe bellissimo».

### A BOLOGNA UNA DELEGAZIONE DI "CONCITTADINI"

#### Studenti piacentini in Regione Andrea Pollastri fa da "cicerone"

■ Il consigliere regionale di Forza Italia Andrea Pollastri ha accolto ieri mattina all'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna la delegazione piacentina di "conCittadini": si tratta di ragazzi delle scuole superiori Casali, Romagnosi, Marconi, Gioia nonché degli Istituti comprensivi di Cortemaggiore, Cadeo, San Pietro, Rivergaro e altri, accompagnati a Bologna dagli insegnanti e dall'assessore provinciale Massimiliano Dosi.

Dopo aver conosciuto i luoghi e gli strumenti della democrazia in Regione i ragazzi hanno raccontato quanto fatto nel loro territorio sul tema dei diritti, esponendo le proprie esperienze nel campo della cittadinanza attiva. «Accolgo sempre con estremo piacere l'invito a partecipare a questi incontri con le scuole piacentine che visitano la Regione - ha commentato Pollastri - perché è un momento di reciproco arricchimento».

### LA SOCIETÀ NATA PER REALIZZARE E SVILUPPARE IL CENTRO DOGANALE

#### Super sconto del Comune per tentare di vendere Imebep: 4,5 milioni (contro gli oltre 7 milioni del primo tentativo)

■ (mir) Dopo tre tentativi andati a vuoto negli ultimi tre anni, il Comune e gli altri soci provano per la quarta volta a vendere Imebep, società nata con l'obiettivo di realizzare e sviluppare il centro doganale e per il collaudo tecnico a Le Mose.

Lo fanno puntando su un grosso "sconto" rispetto alle somme richieste nelle precedenti procedure: ammonta infatti a 4,5 milioni di euro (contro gli oltre 7 milioni del

primo tentativo e i 5 dei successivi due) il prezzo a base d'asta, tra l'altro per l'intero lotto unico.

Si tratta di 8,34 euro per ciascuna delle 540mila azioni, di cui 203.287 di proprietà del Comune di Piacenza, 326.631 di proprietà della Camera di Commercio, 10mila di proprietà della società Metalgrigliati e 82 di proprietà del Consorzio agrario provinciale.

Pur non avendo più come

core business il collaudo delle cisterne, Imebep può contare ancora su un notevole patrimonio immobiliare. Sua è, infatti, la sede di via Coppalati che ospita gli uffici della Dogana e di alcune attività commerciali. Tanto di fronte, quanto sul retro si allungano poi dei piazzali molto grandi, alcuni dei quali sono classificati come edificabili. Chissà che la richiesta, quasi dimezzata, stavolta possa portare finalmente un acquirente.

### Omeofest

#### A Palazzo Farnese stasera la conferenza di Sergio Chiesa

■ Prosegue "Omeofest", il festival dell'omeopatia e delle scienze umane, dedicato, in questa settima edizione, al tema della Quintessenza che si concluderà il 13 aprile. Stasera alle ore 21, presso la Cappella Ducale di Palazzo Farnese conferenza di Sergio Chiesa su "Il digiuno, via di salute fisica e spirituale". Domani alle ore 18 alla libreria Feltrinelli intervista di Giorgio Lambri a Pino Africano autore del libro "Vivere mi piace da morire" mentre alle ore 21 a Sant'Ilario Sophie Ott partelà di "Riconnettersi al proprio potenziale". Giovedì 10 alle ore 21 in Fondazione con Federico Fioretto "La Quintessenza della comunicazione" e la cantante Anna Chiara Farneti. Venerdì 11, ore 21, Sant'Ilario: Fausto Valdameri in "Lo zodiaco ed i segni di fuoco".

"Omeofest" è stato patrocinato dall'Ordine dei Medici di Piacenza e da Unige Università di Genova. Idea d'Europa, Aispes e Banda Larga sono le associazioni che sostengono il Festival realizzato in collaborazione con il Comune.